

Curriculum vitae Avv. Giuseppe Massimo Dell'Aira

- Nato a Palermo il 12/1/1949, si è laureato in giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode presso quella Università il 10/6/1971, discutendo una tesi sul regime probatorio nelle misure di sicurezza e di prevenzione anti- mafia.
- Da vincitore del concorso nazionale a 19 posti, ha avuto accesso ai ruoli di Procuratore dello Stato con decorrenza giuridica 1/9/73, assumendo servizio il successivo 3/11 presso l'Avvocatura Distrettuale di Palermo.

Ha conseguito nei termini la conferma in servizio, e ottenuto costanti riscontri positivi nei rapporti informativi annuali, all'epoca di competenza dell'Avvocato Distrettuale.

Indi, vincitore del successivo concorso pubblico nazionale a 11 posti, è stato inquadrato nel ruolo degli Avvocati dello Stato con decorrenza 16/5/77 e assegnato alla sede di servizio di Palermo.

- Per oltre un triennio, su delega dell'Avvocato Distrettuale, è stato componente del CTAR per l'Edilizia Scolastica e della Commissione regionale di Vigilanza sull'Edilizia Economica e Popolare. Dal 16/5/1989 ha avuto accesso alla IV classe stipendiale.

Nel periodo compreso tra il 1981 e il 1997 ha svolto attività di docenza di diritto amministrativo nel corso biennale di preparazione al concorso per uditore giudiziario, organizzato dall'Istituto S. Luigi Gonzaga di Palermo.

Il corso, frequentato dai migliori laureati delle Università siciliane, ha formato oltre 1.500 aspiranti, conseguendo nel tempo risultati estremamente lusinghieri (tra gli "ex allievi" annovera un'alta percentuale di Magistrati attualmente in servizio presso gli Uffici Giudiziari della Sicilia, un numero rilevante di Dirigenti pubblici, regionali e statali, avvocati, anche di fama nazionale, e più di un ex Ministro).

Nel triennio 1988 - 1991 è stato componente elettivo supplente del Consiglio Nazionale Avvocati e Procuratori dello Stato.

- Nel periodo compreso tra il 1989 e il 1992 ha espletato, su designazione dell'Amministrazione di sua appartenenza, l'incarico di Consulente giuridico del

Presidente della Regione Siciliana, prima, e degli Assessori regionali all'Agricoltura e Foreste, e al Territorio e Ambiente poi, curando anche la redazione di svariati disegni di legge (fra i tanti quello sugli appalti pubblici, elaborato da Commissione composta da docenti universitari di diversi Atenei) e la trattazione di problematiche di interesse delle stesse Amministrazioni, fra le quali la programmazione e attuazione di interventi imposti dalla crisi idrica sul territorio, e l'esame, davanti ai Commissari della Comunità Europea, dei rilievi contestativi sulla legislazione regionale (specie in tema di aiuti di Stato alle cooperative).

- Nel 1991 ha ricoperto l'incarico di Assessore agli Usi Civici, conferito dall'Amministrazione regionale e cessato, dopo circa un anno, per dimissioni motivate da esigenze di servizio.
- Nel triennio 1997-2000 ha, per la seconda volta, svolto funzioni di componente elettivo (effettivo) del Consiglio Nazionale degli Avvocati e Procuratori dello Stato.
- Dal 15 Ottobre 2000 al 30 Aprile 2005 ha avuto conferito l'incarico di Avvocato Distrettuale dello Stato di Perugia, cessato a sua domanda, con reintegro nelle funzioni di Avvocato dello Stato presso la sede di Palermo, a causa di pressanti esigenze familiari, connesse alle precarie condizioni di salute della madre.
- Nei riferiti periodi di servizio, è stato componente di numerosi Collegi arbitrali, e ha partecipato, da relatore, a svariati convegni sull'intero territorio nazionale. Fra gli altri, si citano quelli tenuti a Milano e Roma - quest'ultimo presso l'Avvocatura Generale dello Stato - su portata ed effetti, in prima applicazione, della c.d. Legge Pinto; quelli, promossi rispettivamente a Palermo (CERISDI), Perugia (TAR Umbria) e Spoleto, sulla disciplina regionale degli appalti pubblici, sulla L. 205/2000, sulle misure di prevenzione antimafia (Procura della Repubblica di Spoleto), e sul ruolo della giurisdizione contabile a dieci anni dall'istituzione della sezione regionale della Corte dei Conti per l'Umbria (Presidenza della medesima Corte). Merita inoltre di essere citato, oltre alla partecipazione a convegni sulle misure patrimoniali antimafia e sulla indipendenza delle funzioni difensive, organizzati dall'Associazione italiana

avvocati amministrativisti, l'invito a presentare, in ambito universitario, la più recente pubblicazione curata dal prof. Bruno Cavallo, docente di diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Perugia, rivoltogli dal medesimo Docente, che, così esprimendo alta considerazione personale, gli ha affidato quel compito unitamente al Presidente del TAR (Cons. Piergiorgio Lignani) e al Presidente di Sezione del Consiglio di Stato Giuseppe Severini.

- Nello stesso arco di tempo ha svolto attività di formazione post-universitaria su invito dell'Università degli Studi (Scuola per le Professioni legali), e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, partecipando, sempre a titolo gratuito, ad analoghe iniziative promosse dalla Regione Siciliana e dalla Regione dell'Umbria (si citano, sempre a titolo di esempio, le attività di formazione per i componenti degli Uffici regionali delle gare d'appalto, quelle per i dirigenti addetti alla redazione dei piani paesistici regionali, e quelle per dirigenti delle Aziende Sanitarie siciliane in tema di forniture di beni e servizi).
- Cessato dall'incarico di Avvocato distrettuale di Perugia, ha avuto conferito dal Rettore di quella Università il compito, gratuito, di componente-coordinatore di apposita Commissione, istituita per la costituzione della Fondazione universitaria "Azienda Agraria", prima concreta attuazione in Italia delle norme speciali sulle Fondazioni universitarie.
- Nel Giugno 2005 è stato nominato dal Sindaco di Palermo componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lirica "Teatro Massimo" di Palermo e per unanime designazione del medesimo Collegio incaricato della Vice Presidenza della Fondazione medesima.

In concreto, poiché la Presidenza è, per legge e statuto, riservata al Sindaco, è stato materialmente preposto, fino al Maggio 2010, all'intera Fondazione (che contava all'epoca oltre 480 dipendenti a tempo indeterminato, con un bilancio annuo superiore ai 45 milioni di Euro).

Nel quinquennio d'interesse, la Fondazione ha conseguito rilevanti risultati di risanamento finanziario e organizzativo, più volte messi in evidenza anche dalla stampa nazionale. Inoltre, nello stesso periodo, la Fondazione, dopo decenni di assenza dalle scene internazionali, ha organizzato importanti tournée (Giappone e

Finlandia), in occasione delle quali è stato compito del Vice Presidente rappresentare l'intera città di Palermo in contesti istituzional-culturali di risonanza internazionale (Ambasciata Italiana, Istituto di Cultura, e Segreteria Imperiale in Giappone, Ambasciata Italiana, Istituto Italiano di Cultura e Presidenza della Repubblica, in Finlandia).

Dal Maggio 2010, approvato il bilancio consuntivo 2009 (il quinto consecutivo a saldo attivo, risultato all'epoca forse unico in Italia per Enti di simile vocazione istituzionale), e' cessato dall'incarico - svolto a titolo totalmente gratuito - per dimissioni volontarie, ritenendo in buona parte conseguiti i fini di risanamento gestionale e finanziario, che l'intero Consiglio si era prefissati alla data di insediamento.

- Negli anni accademici 2006/2007 e 2007/2008 ha avuto conferito un incarico di docenza di diritto processuale comparato e diritto dell'arbitrato internazionale dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Palermo.
- E' stato componente della Commissione Tributaria Centrale, conseguendo le funzioni di Presidente di Sezione, non materialmente esercitate per problemi di ordine organizzativo. Indi, ha assunto la Vice Presidenza di Sezione della Commissione provinciale di Palermo e ancora oggi svolge tale funzione.
- Indi è stato nominato vicepresidente di Commissione Tributaria provinciale e ad oggi svolge attivamente tali funzioni presso la Commissione palermitana.
- Sempre a titolo gratuito, ha svolto attività di consulenza per l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità, Prefetto Giosuè Marino, mirata tra l'altro alla disciplina della produzione di energia da fonti alternative.
- Per delega dell'Avvocato Distrettuale è stato per più anni componente dell'Osservatorio regionale per la redazione dei Piani Paesistici d'Ambito.
- Come Presidente e redattore del lodo, oltre che come difensore delle Amministrazioni, ha altresì espletato numerosi incarichi arbitrali, fra i quali quello, conferito dalla Camera Arbitrale, di Presidente del Collegio costituito per dirimere rilevante controversia fra AUSL Roma e impresa aggiudicataria della ristrutturazione di complesso ospedaliero.

- Nel 2011 gli è stata conferita l'onorificenza di Grande Ufficiale e nel 2018, sempre dal Presidente della Repubblica, quella di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica. Collocato in quiescenza dal 2/7/2018, il medesimo Presidente della Repubblica gli ha conferito il titolo di Avvocato Generale dello Stato Onorario a riconoscimento degli alti meriti professionali acquisiti.
- Con decreto del Prefetto di Agrigento del 9/1/19 è stato nominato Commissario straordinario ex art. 32 c. 10 L. 114/14 per la gestione del SII nella provincia di Agrigento, incarico svolto ancora oggi con esiti per quanto possibile migliorativi di quel servizio già in concessione a società interdetta
- Con provvedimento del Presidente della Regione è stato designato dal 2016 componente del CdA della Fondazione RI.ME.D, costituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Presidenza della Regione Siciliana, dall'Università di Pyttsburg, dal CNR e dalla UPMC al fine di promuovere e sviluppare la ricerca scientifica nell'ambito del territorio regionale. La Fondazione oltre a supportare l'attività di ricercatori siciliani attivi con notevole successo presso le più qualificate Università mondiali, prima fra tutte quella di Pyttsburg, deve realizzare i propri fini istituzionali anche con la realizzazione di un Centro di Ricerca sul territorio della provincia palermitana. E' questo l'ambito in cui, unitamente all'attuale Presidente del CdA cons. Paolo Aquilanti (già Segretario Generale della PCM) ed agli altri tre componenti in rappresentanza dei soci istituzionali (CNR, Università di Pyttsburg e UPMC) si è impegnato nella definizione delle complesse procedure di approvazione del progetto e di affidamento dell'appalto lavori (del valore di oltre 140 €. Mln), concluse con l'aggiudicazione definitiva e l'avvio del cantiere da parte del raggruppamento vincitore. Trattasi di iniziativa estremamente rilevante per il contesto regionale, in quanto consentirà non solo il rientro di quei ricercatori che hanno in varia misura sviluppato le proprie esperienze nei qualificatissimi ambiti citati, ma anche l'utilizzo complessivo di circa 600 unità ulteriori nel settore della biomedica.
- Nel biennio successivo al collocamento in quiescenza è stato inoltre designato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana a presiedere due Commissioni di gara relative ad appalti urgenti

di progettazione e direzione lavori su interventi di consolidamento e risanamento delle pendici del Monte Pellegrino. Le procedure selettive su offerte da giudicare economicamente più vantaggiose e di valore complessivo superiore ai 4 € Mln si sono celermente concluse con la proposta di aggiudicazione, recepita dal RUP come definitiva.

Esperienze professionali specifiche

- Ha nei decenni curato, con notevole percentuale di successo, contenziosi civili e amministrativi nei più disparati ambiti dell'attività d'Istituto, nei limiti del possibile tempestivamente esitando le richieste di parere via via pervenute su temi di rilevante interesse per le Amministrazioni patrocinate.
- Nel quindicennio compreso tra il 1986 e il 2000, inoltre, senza che questo interferisse sull'ordinaria, e qualitativamente immutata, attività d'Istituto in tutti gli altri settori di competenza dell'Avvocatura dello Stato, ha curato, per successivi gradi, la costituzione di parte civile dello Stato e della Regione Siciliana nei più impegnativi processi penali celebratisi nel Distretto della Corte di Appello di Palermo.
- In particolare, è stato incaricato della rappresentanza e difesa delle Amministrazioni statali e regionali sia nel c.d. maxi-processo alla mafia (protrattosi in tre gradi di giudizio per oltre un quadriennio, e caratterizzato dalla storica novità e complessità dei temi giuridici in trattazione), sia nei processi per le più eclatanti stragi mafiose (si citano, sempre e solo a titolo di esempio, il processo per i cc.dd. omicidi politici, quello per l'omicidio del Vice Questore Boris Giuliano, quello per la c.d. strage di Via Croce Rossa, in cui perse la vita il Vice Questore Antonino Cassarà, ecc.). Ove richiesto, e previa autorizzazione dell'Avvocato Generale, ha partecipato anche alla fase di legittimità davanti alla Suprema Corte di Cassazione, nonché alle rogatorie - o all'acquisizione di decisivi apporti dei collaboranti - davanti a giurisdizioni straniere (in particolare, quella statunitense e quella svizzera).
- Per diversi anni, prima di assumere l'incarico di Avvocato distrettuale di Perugia, e ancora dal suo trasferimento alla sede di Palermo, ha esercitato, senza soluzione di continuità le funzioni vicarie dell'Avvocato distrettuale su visto e assegnazione di atti e corrispondenza.

- Nel quinquennio di titolarità delle funzioni di Avvocato distrettuale di Perugia ha particolarmente curato i rapporti tra l'Istituto e le più rilevanti Istituzioni sul territorio. In particolare, ha garantito la sua presenza attiva alle principali manifestazioni (inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte d'Appello, il Tar e la Corte dei Conti, insediamento dei nuovi vertici istituzionali, ecc.), con interventi sempre mirati ad illustrare i compiti specifici dell'Avvocatura dello Stato. Ha conseguito tangibili risultati nella gestione coordinata delle funzioni costituzionalmente ripartite tra Organi statali, regionali ed Enti autonomi, contribuendo alla conclusione di importanti accordi fra Amministrazioni (ad esempio, quello sull'accesso con unico titolo alle Istituzioni culturali del territorio, o ancora quello riguardante la fruizione generale del vasto compendio di interesse storico-artistico, costituito dall'intero tracciato della vecchia ferrovia Spoleto-Norcia).
- Ancora oggi, a distanza di tanti anni, l'apprezzamento per l'attività svolta gli è testimoniato da radicati rapporti personali con molti dei Vertici istituzionali con cui ha avuto occasione di rapportarsi per esigenze di servizio. Nello stesso arco di tempo, e da Avvocato Distrettuale, ha curato la trattazione di affari di particolare rilevanza, davanti alla giurisdizione amministrativa e a quella penale, partecipando direttamente, come rappresentante dello Stato, costituitosi parte civile, al c.d. processo Federconsorzi, conclusosi in primo grado con la condanna di tutti gli imputati e con il riconoscimento di cospicuo ristoro all'Amministrazione.
- Presso la sede dell'Avvocatura di Palermo è stato impegnato nella trattazione di contenziosi con molteplice oggetto, specie in doppio grado di giurisdizione amministrativa.
- In particolare, è stato di sua esclusiva competenza il corposo contenzioso sulle autorizzazioni agli impianti di produzione di energia da fonti alternative; ha curato inoltre singole controversie, tutte di rilevante valore e ordinariamente connotate da novità, oltre che di specifico interesse per le Amministrazioni patrocinate, in particolare quelle regionali, con i Vertici delle quali (Assessori e Dirigenti Generali) ha intrattenuto diretti e personali rapporti di consultazione e supporto collaborativo.

- In conclusione della sua attività professionale, nella qualità di Avvocato Distrettuale, ha tra l'altro curato la costituzione di parte civile delle pubbliche Amministrazioni nel c.d. processo trattativa Stato – Mafia, impegnandosi in particolare, durante l'istruttoria dibattimentale, nella tutela delle prerogative del Presidente della Repubblica in conseguenza della richiesta di audizione come teste dell'On. Giorgio Napolitano.
- Ha inoltre acquisito, nell'espletamento del complesso incarico di Commissario ex art. 32 c. 10 L. 114/14 esperienze e cognizioni specifiche sul particolare tema delle gestioni commissariali per interdittiva antimafia di rapporti concessori di pubblico servizio a mezzo di aziende a competenza provinciale, dovendosi ritenere davvero unica a livello nazionale l'esperienza maturata nell'ambito di quel peculiare istituto di prevenzione applicato alla gestione di servizi pubblici essenziali già in concessione a società destinataria dell'interdittiva per ritenuto pericolo di infiltrazioni mafiose.